



Concorrente

Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Agricoltura

Breve presentazione del soggetto concorrente

Regione Emilia-Romagna - Assessorato Agricoltura.

L'assessorato Regionale Agricoltura, si avvale della Direzione Generale Agricoltura, la cui sfera d'interesse è molto ampia, con temi che, oltre al settore agricolo e agroalimentare, sono sempre più collegati al turismo verde, all'enogastronomia ed alla tutela ambientale.

In particolare, la Direzione si occupa di:

- tutela del territorio e dell'ambiente rurale;
- sviluppo delle imprese agricole e del settore agroindustriale;
- valorizzazione dei prodotti, anche attraverso la certificazione di qualità;
- ricerca e sperimentazione in agricoltura;
- regolazione delle funzioni conferite dalla Regione agli Enti locali in materia di agricoltura;
- finanziamento e controllo degli interventi di mercato;
- regolazione degli aspetti relativi alla caccia sul territorio regionale.

Progetto/Esperienza

Programma operativo per favorire il risparmio idrico in agricoltura attraverso il miglioramento della efficienza degli impianti, delle attrezzature e dei metodi di irrigazione aziendale.

Ambito territoriale prevalente del progetto: L'intervento, in quanto finalizzato al risparmio idrico, è attuato su tutte le aree irrigue del territorio regionale

Durata complessiva del progetto: Dai 12 ai 18 mesi

data inizio: ottobre 2007

data fine: fine 2008/ inizio 2009

Responsabile del progetto

Cognome Mazzotti Nome Valtiero
Ruolo ricoperto all'interno dell'Organizzazione concorrente Direttore Generale

Sintesi del progetto/esperienza

Il Programma è volto al miglioramento degli impianti e delle attrezzature irrigue delle aziende aventi prevalente indirizzo orticolo, floricolo o frutticolo. La concessione del contributo è subordinata alla sostituzione del sistema presente in azienda con uno avente le caratteristiche tecniche specificatamente indicate nel programma stesso per gli impianti microirrigui fissi e per quelli ad aspersione. E' inoltre richiesta l'adozione di tecniche razionali di gestione irrigua. Gli investimenti massimi ammissibili per ogni azienda sono: 4.500 euro ad ettaro con un massimo di 3 ettari sugli impianti microirrigui fissi; una macchina con valore massimo 30.000 euro sugli impianti ad aspersione. Investimento minimo richiesto pari ad almeno un ettaro di superficie.

L'aiuto, sotto forma di contributo in conto capitale, è del 30% della spesa ammessa elevabile al 40% nei territori

Regione Emilia-Romagna | Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua

Segreteria organizzativa | Centro Antartide | Via Rizzoli, 3 40125 Bologna | Tel. 051/260921 Fax. 051/260922

www.forumrisparmioacqua.it | info@forumrisparmioacqua.it



classificati montani .

Il Programma ha una dotazione finanziaria di 1,35 milioni di euro.

Descrizione analitica del progetto

Il contesto di riferimento del progetto: problematiche in cui si inserisce e soggetti destinatari

Nella regione Emilia-Romagna su una superficie agricola utilizzata di circa 1.100.000 ettari risultano irrigabili 565.000 ettari (51%) e di questi sono effettivamente irrigati circa 252.000 ettari, pari al 44,6% della superficie irrigabile. Tra i metodi irrigui adottati, l'aspersione risulta quello prevalente nella regione (64% della superficie irrigata) seguono scorrimento e infiltrazione laterale (11%), goccia e microirrigazione (11%), sommersione (3%).

Ai fini dell'accesso all'intervento di cui al Programma in questione, sono ritenuti prioritari gli interventi riguardanti le superfici attualmente irrigate con metodi a bassa efficienza di utilizzazione dell'acqua e che comportano notevoli sprechi della risorsa idrica quali scorrimento superficiale, infiltrazione laterale e aspersione a pioggia obsoleti favorendo la loro sostituzione con impianti a minor pressione o microirrigui.

I soggetti destinatari finali dell'aiuto sono rappresentati dalle imprese agricole.

Gli obiettivi e gli aspetti innovativi e sperimentali

Il Programma, in conformità alle azioni dello sviluppo rurale ed in armonia con quanto previsto dal Piano regionale di tutela delle acque, approvato dall'Assemblea legislativa con atto n. 40 del 21 dicembre 2005, si pone l'obiettivo di favorire la sostituzione dei sistemi irrigui in uso con quelli a minore consumo di acqua nonché di incentivare l'introduzione di criteri di gestione più efficienti. In particolare il Piano Regionale di Tutela delle Acque intende raggiungere l'obiettivo della riduzione, alla data del 2016, di almeno il 50% delle superfici attualmente irrigate con le tecniche dello scorrimento superficiale e dell'infiltrazione laterale. Gli aspetti innovativi del Programma riguardano:

1. obbligo di sostituzione del vecchio impianto;
2. obbligo di irrigare le colture secondo i criteri del sistema IRRINET;
3. finanziamento dei soli sistemi ad elevata efficienza idrica. E' stata definita una specifica tabella di individuazione degli impianti ammissibili sulla base del grado di efficienza (minimo e massimo) delle diverse tecniche irrigue in uso per i diversi sistemi;
4. priorità per gli investimenti che perseguono un maggiore risparmio idrico.

Fasi e modalità di realizzazione del progetto

Con la delibera di Giunta Regionale n.1442 del 1 ottobre 2007, come modificata dalla delibera n.1508 del 15 ottobre 2007, è stato approvato il programma operativo per l'attuazione degli interventi contributivi finalizzati al risparmio idrico in agricoltura ed il contestuale avviso pubblico per la presentazione delle domande, da parte delle aziende agricole interessate, direttamente agli Enti territoriali competenti (Province e Comunità Montane).

Entro il termine del 30 novembre 2007 sono pervenute su tale bando n. 500 istanze, con una spesa prevista per investimenti di oltre 7,8 milioni di euro ed una richiesta di contributo di circa 2,3 milioni di Euro. Province e Comunità Montane stanno istruendo le domande ed entro il corrente mese procederanno all'approvazione della graduatoria di quelle ammissibili a contributo. Sulla base dei fabbisogni che emergeranno da tali graduatorie la Regione procederà alla ripartizione tra gli Enti delle risorse finanziarie stanziata sul bilancio 2007 per l'attuazione del programma (Euro 1,35 milioni). Entro un mese da tale assegnazione saranno assunti dagli Enti gli atti formali di concessione dei contributi ai singoli beneficiari. Questi ultimi hanno un anno di tempo per effettuare gli investimenti. E' quindi ipotizzabile che entro il 2008 i nuovi sistemi di irrigazione a maggiore efficienza idrica siano installati ed operativi.



Presenza di eventuali partner del progetto

Sulla base di quanto stabilito dalla Legge regionale 15/97, spetta alle Provincie e alle Comunità Montane la gestione dell'intero iter amministrativo riguardante le diverse fasi della concessione del contributo regionale.

Per la definizione delle specifiche tecniche e delle caratteristiche funzionali richieste per i nuovi impianti da ammettere a finanziamento, la Direzione Agricoltura si è avvalsa della collaborazione del Consorzio di Bonifica per il Canale Emiliano Romagnolo (CER) che ha effettuato al riguardo numerose sperimentazioni e che inoltre gestisce il servizio di irrigazione Irrinet.

I risultati conseguiti o attesi

E' stato stimato che attraverso il Programma possano essere sostituiti circa 300 vecchi impianti obsoleti con altrettanti aventi caratteristiche innovative, ad alta efficienza idrica, che utilizzano minori volumi di acqua e consentono, a parità di superficie irrigata, un risparmio consistente (stima media oltre 20%)

Inoltre ulteriore risparmio sarà conseguito dalla prevista introduzione dei criteri di gestione della pratica irrigua più razionali (Irrinett).

In caso di risultati attesi evidenziare alcuni indicatori quantitativi utili per la determinazione del livello di raggiungimento dell'obiettivo

L'obiettivo generale della effettuazione degli investimenti in impianti innovativi ed a maggiore efficienza idrica è stato raggiunto in quanto sono state presentate un numero di domande superiori a quelle accoglibili con le risorse stanziare.

La quantificazione del risparmio di acqua ottenibile potrà essere rilevata a consuntivo esaminando la differenza di efficienza dei nuovi impianti rispetto a quelli sostituiti. Ad esempio tale risparmio sarà massimo nel passaggio da un sistema di irrigazione a scorrimento (efficienza 1) ad un sistema microirriguo a goccia (efficienza 9).